

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

1100

Lenz' Anno

2. Impugnazione

venute nel V. di. Cascia
L'Autunno d' 1708

alora ediz. per il Rossetti
1708

R. Pietro Paventi da Regg.

N. C. 629

R.

PIMPINONE INTERMEZZI

DA RAPPRESENTARSI
IN MUSICA.



Con Licenza de' Superiori.

INTERMEZZO I.

Pinpinone, e Vespetta.

Ves. **C**hi mi vuol son Cameriera,
Fò di tutto; pian m'intendo
Di quel tutto, che conviene;
Son da bene, son sincera,
Non ambisco, non pretendo,
E mi aggiusto al mal, e al bene.
Chi mi vuol &c.

Cerco la mia ventura,
Ma per le vie onorate.
Un pò di Dote
Far mi vorrei col mio sudor. Ma viene
Il Signor Pimpinone: Nobil non è,
Ma ricco a canna, e sciocco;
Che buon Padron faria per me. Vediamo.
Pim. Guai a chi è ricco, guai;
Per ogni parte ogn'un mi vol rubbar.
Più tanta gente
Non voglio in Casa mia. Sia benedetto
L'uso del le Servette,
Una di queste
Per me faria un Tesoro: Uh quì Vespetta.
Ves. Se costui mi accettasse
Pim. Se volesse costei
à 2. Seco pur volentier mi aggiustarei.
Pim. Vespettina gentil come si stà;
Ves. Vufignoria Illustrissima perdoni,
Ch'io non l'avea veduta in verità.
Pim. Che belle riverenze!
Ves. Dal Maestro di ballo,
Ch'insegna ov'io serviva, io le hò imparate.
Pim. Gran Dama la Patrona esser dovea.

Ves.

Ves. Che gran Dama? oggidi l'uso non falla.
Adeffo il mi la sol, il la la rà
Tropo è commune? ogn'una canta, e balla.
Pim. A che giova, a che serve un tal diletto.
Ves. Se non altro a portare avanti il petto.
Pim. Bene. Or tù più non servi?
Ves. La mia licenza hò chiesta, e l'hò ottenuta.
Pim. Buona nuova per me. Per qual cagione?
Ves. Oh! non voglio dir mai delle Padrone.
Pim. Ma pur?
Ves. La mia volea, che riceveffi,
Or que' Fiori, or que' Fogli, or que' Ritratti,
Un mondo d'ambasciate, e di risposte
Non mi facci più dir, ch'io son segreta.
Pim. Intendo. Amori è vero?
Ves. Non vuò parlar; credo di sì, ma l'uso
Discolpa ogni difetto, e vuol che sia
L'Amor genio innocente, e bizzaria.
Pim. Ma quanti genj hà poi la Signorina?
Ves. Se disti il mal di lei,
Deggio dirne anche il bene: non n'hà, che sei.
Ma poco importa ciò. La mia Padrona
Di buon'occhio tal'or non mi vedea.
Pim. Che ingrata! ma perche?
Ves. Perche tal volta,
Come a dir sul mattin pria d'acconciarsi,
Forse di lei più bella, io le pareva.
Pim. Buona cosa è il servir un uomo, e solo.
Non è così?
Ves. Piacesse al Ciel. Pazienza.
Io trovato l'avea, ma tanto brutto ...
Pim. Brutto com'io?
Ves. Che dice?
Al par d'ogn'altro
S'ustissima e una gioja, un giglio, un sole.
Pim. O che care Parole!

A 2

Ella

Ella mi vuol confondere
 Dirò meglio
 Confondere Signora sì!
 Con troppa cortesia .
 Come Giglio , come Sole
 Da sue lodi , anzi onorato
 (Io son pur imbrogliato)
 Certo mi vuol confondere
 Con la sua gran bontà .

(Costei m'ha colto
 Tanto all'improvviso ,
 Che non so , che mi dir ...

Ves. Mi nuove à riso .

Pim. Basta non posso esprimere ,
 L'obligazione mia ,
 Che a dir la verità ,
 E' tal , che per rispondere
 Non so trovar la via .

Or che pensi di far ?

Ves. Cercar Padrone .

Pim. Lo troverai . Ma di , come il vorresti

Ves. Verbi grazia vorrei

Pim. (Quanto val esser bello .) E ben che dici ?

Ves. Il vorrei , come a dir Vusignoria .

Pim. Or senti in Casa mia

Son solo , e ricco ;

E senti , liberar .. Se pur ti è caro ,

Mia Cameriera addeffo ti dichiaro .

Ves. Mi vuol burlar . (La mia fortuna è fatta .)

Pim. Dammi la man . Così un par mio contratta .

Ves. M'inchino a tant'onor . Pian mi fa male .

Pim. (E' pur delicatina !) Or sù le Chiavi

Prendi del Pan , del Vin , della Dispensa ,

Più pensieri non vuò . Sì mia Vespetta

Io mi riposo in te .

Ves. Ne vedrà il frutto .

Gra.

Grazie al Ciel queste man san far di tutto .

Pim. In Cittade , in Campagna

A tuo piacer far , e disfar potrai .

Ves. E il salario ?

Pim. Sarà quel , che vorrai .

Ves. Un Padron più da ben non vidi mai .

Pim. Nel petto il cor mi giubila ,

Ves. Nel sen mi brilla l'anima .

Pim. Vieni . Andiam .

Ves. Vada ella avanti ,

Pim. Vespetta , Vespetta .

Ves. Nò nò mi permetta

Pim. Lascia lascia i complimenti

Ves. Si contenti

Pim. M'incamino , tù hai ragion

Ves. Illustrissimo Padron .

Pim. Mi sento tutto in gloria

Ves. Affè mi vien da ridere)

Pim. Sù la man . Qui niun ci osserva ,

Ves. Troppo onore io le son serua .

Pim. Tanti inchini non vorrei .

Ves. Far così degg'io con lei .

Pim. Vieni , Vieni .

Ves. Vada , Vada

E' un gran matto in conclusion .)

Pim. Oh felice Pimpinon !

Nel petto &c.

INTERMEZZO II.

Pimpinone , e Vespetta .

Pim. **V** Espetta , tu lasciarmi ?

Ves. **V** Tant'è la mia licenza , o aver più inge-

Pim. In che manco ? fai pure

(gno

A 3

Ves.

Ves. Donna di quà , presta di là ; Si guarda
Meglio la robba sua . Voglio partirmi .
Nei brevi momenti .

Ch' io speso in servirla ,
S' avessi mancato *finge di piangere*
Dimando perdon .

Pim. Taci , taci .

Ves. In ruina andar volete ,
E sà il Ciel se mi duol fin nell'interno .

Pim. Costei per una Casa è un gran governo .)
Orsù col tuo consiglio , alle mie spese
Regola metterò .

Ves. No ; fin , che avrete
Quelle Chiavi alla man , nò , nol farete .

Pim. Queste son Cameriere . (Il ver tu dici .
Prendi , lo Scrigno è tuo , ma resta meco .

Ves. Per servirvi l'acchetto . Egli è pur cieco !)

Pim. Spendi tu stessa , e come più vorrai .

Ves. Per vostro ben ; non per il mio parlai .

Pim. Son fuor d'un bell'imbroglio .)

Ves. Questo e cer... a quando in quà le gioje ?

Pim. Oggi me le comprai con venti scudi .

Ves. Che pazza vanità ! Per voi ? Vediamo
Questa è cattiva spesa . Il dissi .

Pim. Adaggio .

E con essa comprai questi orecchini .

Ves. Oh come belli . Il prezzo ?

Pim. Ottanta Doppie

Ves. Per chi ? (Questi son miei .)

Pim. per te mio core .

Ves. per me ? Far non si può spesa migliore ,

Pim. Guarda un poco
In questi occhi di foco ,
Ed in loro
Vedrai mio tesoro ,
Che sei di Pimpinon

La

La Pimpinina .

Ti vergogni ? che pensi ? che fai ?

Guarda guarda , e guardando saprai ,
Che il mio presente amor è Vespettina

Guarda &c.

Ve. Tacete . Ah troppo anch'io.... non vò dir altro .
Vi servo ancor per qualche giorno , e poi

Pim. Siegui , che poi ? sù parla .

Ves. Addio ?

Pim. Perché ?

Ves. Mormora il Mondo , e ciarla ;
Si dice , che voi siete un Uom ben fatto ,
Io giovinetta , e ... in fin... non tanto brutta .
Ogn'un vuol dir , quando vuol dir del male .
L'onor mio troppo vale .

Pim. Per far tacer ogn'un v'è il suo rimedio .

Ves. Per chi nacque a servir io non lo veggo ,

Pim. Vien quà . Parlo alla buona

Sei Cameriera .

Ves. E' ver , per gratia vostra .

Pim. E se tù il voi ti posso far Padrona .

Ves. (L'hò colto .) Io farei ben la fortunata .

Pim. Che buona Creatura ! Avrai giudizio ?

Ves. Mi vanto senza inganno , e senza vizio .

Io non sono una di quelle

Nate brutte , e fatte belle ,

E che imparan sù il Cristallo

A non far un gesto in fallo ,

A girar guardi vezzosi ,

E a tener la bocca a segno .

Nè di quelle

Vanerelle ,

Che caminan col compasso ,

E si fanno il busto basso ,

Per mostrare a i più golosi ,

Molta robba , e poco ingegno .

Pim.

Pim. Così v'è ben, facciamo i nostri patti,
 Non vò concier .
Ves. Io lo depongo or'ora .
Pim. Su 'l balcon
Ves. Mai non ebbi un tal diletto .
Pim. Cene, Teatri, e Balli
Ves. Io non li bramo .
Pim. Giochi, e veglie
Ves. Il mio genio è solitario,
Pim. Libri amorosi
Ves. Io leggerò il Lunario .
Pim. Meschera
Ves. Non sò dir cos'ella fia .
Pim. Feste d'Orsi, e di Tori
Ves. In Casa mia .
Pim. Sei mia Sposa .
Ves. Sua Serva in ogni stato,
 Mà senza Dote... (Egli vi pensa, è fatta)
Pim. Io te la fo di dieci mila . Andiamo .
 Oh mi scordava il meglio . Io non permetto
 Visite, convenienze, e complimenti .
Ves. Intendo, e ubbidirò .
Pim. Lieto son io .
Ves. (Prometto al suo piacer per far al mio .)
Pim. Stendi, stendi: Uh ch' allegrezza
Ves. Stringi, stringi: O che fortuna .
Pim. Che bel tratto .
Ves. (E' pur matto .)
Pim. Fammi un vezzo
Ves. Mio Cupido .
Pim. Non v'è prezzo .
Ves. (Me ne rido)
Pim. Cara Sposa
Ves. Dolce Sposo
Ves. [Tanto brutto]
Pim. Tal bellezza

Ves.

Ves. Non v'è alcun .
Pim. Non l'hà nessuna .
Ves. E' pur cotto
 Il semplicitto
Pim. Per amore
 Manca il core .
Ves. Parla, o caro,
Pim. Parla, o cara.
 à 2. M'impedisce il gran piacer
 Stringi &c.

INTERMEZZO III.

Vespetta, e Pinpinone.

Ves. IO vado ove mi piace . Oh questa è bella .
Pim. Oh questa è brutta . Io vo saperlo adesso .
Ves. Deggio render ragion d'ogni mio passo ?
Pim. Son Marito
Ves. Hai ragion . Io vado à spasso .
Pim. A spasso ? è questo il patto ?
Ves. Diran, che fiete matto . A saggia Moglie
 Non si fan questi conti, e il buon Marito
 S'ella è da ben
 Di lei si fida, e tace,
Pim. Voglio saper
Ves. Noi non staremo in pace .
Pim. Vespetta
Ves. Pinpinone (ei si rimette .)
Pim. Oh che flemma mi vuol! che feci mai ?
Ves. Per aver libertà mi maritai .
 Compagne son le Mogli, e non già Schiave .
Pim. E' ver, ma in fin ... Vespetta .
Ves. Più di creanza . Un poco di Signora .
Pim. Illustrissima sì, (son in mallora .)

Ves.

10
Ves. [Così si fa] la voglio a modo mio .
Pim. Andiamo sì , con voi ne vengo anch'io .
Ves. Oh questo nò voglio andar sola . Adio .
Pim. Almen dite ove andate .
Ves. Vado a passare il dì da mia Comare .
Pim. Andate , se volete ,
Mà dite mal di me men , che potete ,
Sò quel che si dice ,
Sò quel , che si fa :
Sustissima , Sustissima
Come si stà ?
Bene . E poi subito
Quel mio Marito
E' pur stravagante ,
E' pur indiscretto ,
Pretende , che in Casa
Io stia tutto il dì .
E l' altra risponde :
Gran bestia , ch' egl' è .
Prendete Comare
L' esemplo da me .
Voleva anch' il mio ...
Ma l' hò ben chiarito
Di far à mio modo
Trovato hò il segreto ,
S' ei dice di nò ,
Io dico di sì Sò quel &c.
Per questa volta andate ,
Ma presto ritornate .
Ves. Del presto non m' impegno . In fino sera .
Pim. Di notte per le strade ?
Ves. Di grazia , che qualcun non mi rubbasse .
Pim. Maledetto quel dì ...
Ves. Maledirmi ! Insolente .
Pim. Maledisco il dolor , ch' hò in questo dente
Vada , Vada , ma senti . Ella mi senta :
Per

11
Per l' avvenir vorrei
Più governo alla Casa , e men di orgoglio .
Ves. Rispondo al tuo vorrei , con il mio voglio ,
Il Teatro , la veglia , il gioco , il ballo ,
La visita , la Maschera , il balcone ,
Tutto è per me . M' intendi ?
Pim. Il genio solitario prometesti ...
Ves. Lo sò , e nol sò . Promisi , e non promisi .
Pim. Che saresti con me ... guardami , ascolta ,
Nemica delle pompe , è sempre buona .
Ves. In quel tempo ero serva , or son Padrona .
Voglio far come fan l' altre
Ben Danzar , parlar Francese ,
Star in galla esser cortese ,
Ma pero con l' onestà .
Voglio anch'io saper cos'è
La Maniglia , e la Spadiglia ,
E chiamar , o l' Asso , o il Re
Quando il punto mi dirà .
Voglio &c.
Pim. Ma s'io giocassi , e che diresti allora ?
Ves. Tu il faresti per vizio , io per diletto
Non si può . Quella robba è robba mia .
Pim. Buon . Se tanto spendessi in fraschiarie .
Ves. Bel veder . Sei un' Uom tutto ti basta .
Moda , e galantaria son per le Donne .
Pim. E s' io facessi un dì , che con la Moglie
L' adoprar il baston fosse alla moda ?
Ves. Bastone a una mia pari ? In questo punto
Ti protesto il divortio . I dieci milla ,
N' hò qui la carta . Io ti domando adesso .
Pim. Misero me ! scherzai .
Ves. Baston ? Viver così più non si puote
O la mia libertade , o la mia dote .
Pim. Che deggio far ? ne sono innamorato
Ed essa ben lo sà . (Fa quel che brami .
Ves.

Ves. Hò vinto il punto .] Se mai più parli In
guisa tal Villano

Pim. Sì Vespettina mia fa quel , che brami .

Ves. Voglio cavarti il cuor .

Pim. Uomini a voi .

Ves. Quel che fo far bell'umorin vedrete ,
Basta te ne avvedrai .

Pim. Donne ridete .

Ves. Se mai più

Pim. Sia maledetto .

Ves. Che , che dici ?

Pim. Niente , niente ,

Ves. Se mai più noi la vederemo
Romperemo il Matrimonio .

Pim. Maledetto quando mai

M' intrigai con tal Demonio .

Ves. Fai più il bravo ?

Pim. Ti son schiavo .

Ves. Già lo fai vuol libertà .

Pim. Tù l'avrai . Và pur , và , và .

Ves. (Un gran punto hò guadagnato)

Pim. (Son confuso , e disperato)

Ves. Parla sù .

Pim. Mi duole il dente .

Ves. Se mai più baston con me ?

Pim. Fà pur sù dubbio non c'è .

Ves. Ti saprò romper la testa .

Pim. Mi vorrebbe ancora questa .

Ves. Co'l marito innamorato

Donne mie così si fà .

Pim. Con le Moglie indiavolate

Ceder giova , e così và .

Se mai &c.

I L F I N E .